

Glossario

Abbattimento delle emissioni

Processo che consente, attraverso l'uso di opportune tecnologie, di ridurre il quantitativo delle sostanze inquinanti presenti negli scarichi industriali o civili, al fine di garantire la conformità della componente ambientale (aria, acqua, suolo) ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni riportate dalle normative.

Additivi

Sostanze chimiche impiegate nel sistema di depurazione dei fumi di scarico dell'impianto per abbattere gli inquinanti. Il sistema adottato prevede l'impiego di bicarbonato di sodio, soluzione acquosa di ammoniaca e carboni attivi.

Analizzatore fumi in uscita

Strumentazione per il rilevamento continuo degli inquinanti emessi. L'analizzatore è collocato sul camino dei fumi in uscita dall'impianto.

Anidride solforosa (SO₂)

Gas di ossidazione dello zolfo, prodotto anche bruciando combustibili fossili contenenti zolfo. Elevate concentrazioni di SO₂ in aria possono determinare le cosiddette piogge acide.

Avanfossa

L'avanfossa è adibita alla manovra per le operazioni di scarico dei rifiuti. E' uno spazio coperto e protetto che evita la dispersione del materiale più leggero e, mantenuto in depressione (l'aria viene aspirata), impedisce la diffusione di odori.

Beneficio ambientale

Aumento del livello di benessere collettivo dovuto ad un miglioramento della qualità dell'ambiente. Il termine indica anche semplicemente un miglioramento relativo a una o più componenti ambientali.

Bilancio ambientale

Strumento contabile atto a fornire un quadro delle interrelazioni dirette tra l'impresa e l'ambiente naturale, attraverso i dati relativi all'impatto ambientale delle attività produttive e all'impegno economico dell'impresa nella protezione ambientale. Un **bilancio ambientale negativo** descrive un'attività che, considerando l'intero flusso di risorse in entrata (materie prime, energia, acqua) e i flussi di risorse in uscita (prodotti, rifiuti, immissioni nell'ambiente) durante l'intero processo produttivo, provoca un danno per l'ambiente.

Bioindicatori

Segnali naturali che permettono di riconoscere il deteriorarsi degli equilibri naturali. Ad esempio osservazione di flora e fauna acquatiche per il controllo della salute delle acque, osservazione dei licheni, che assorbono sia sostanze utili che nocive, per il controllo dell'inquinamento atmosferico.

Bonifica

Intervento per il recupero di situazioni di contaminazione ambientale al fine da riportare le concentrazioni delle sostanze inquinanti nei siti trattati al di sotto di limiti di legge. La bonifica delle discariche dismesse prevede operazioni di messa in sicurezza, smantellamento e ripristino del suolo con notevoli costi.

Camera di combustione

Nella camera di combustione, in pratica il forno del termovalorizzatore, avviene la combustione dei rifiuti posti su una griglia apposita (griglia a gradini mobili).

Capacità termica nominale o carico termico

E' la quantità di calore alimentata al forno, dipende dal prodotto del quantitativo di combustibile per il suo potere calorifico inferiore.

Cdr

Combustibile derivato dai rifiuti (D.M. 5/2/98): è rappresentato in prevalenza dalla frazione secca combustibile dei rifiuti urbani (carta, plastica, fibre tessile, ecc.), dopo apposito trattamento di separazione della parte organica e di altri materiali (vetro, metalli e inerti).

Ceneri

Residui della combustione provenienti dalla componente minerale del combustibile e, in misura minima, contenente incombusti. Le ceneri si distinguono in pesanti (o scorie) e leggere. Le ceneri pesanti si raccolgono sul fondo della camera di combustione, mentre le leggere, trascinate dai fumi, vengono trattenute dal sistema di depurazione fumi.

Centrale termoelettrica

Impianto che trasforma l'energia termica dei combustibili in energia elettrica. Le centrali convenzionali utilizzano combustibili di origine fossile non rinnovabili.

Certificazione ambientale

Per migliorare la gestione delle attività che possono avere un impatto negativo sull'ambiente, le società possono sottoporsi alla verifica di certificatori esterni. La certificazione ambientale, riferita a diversi standard (es. ISO 14000) accerta la conformità del Sistema di gestione ambientale degli impianti. Alcuni certificatori operano anche nell'ambito del Regolamento EMAS (Regolamento 1836/93 CEE), standard ambientale a livello comunitario.

CH₄ Metano.

CO Monossido di carbonio.

CO₂ Anidride carbonica.

Combustibile fossile - vedi fonte non rinnovabile

Combustibile rinnovabile - vedi fonte rinnovabile

Combustione completa

La combustione realizzata nel forno del termovalorizzatore produce scorie con una percentuale minima di incombusti e con una minima produzione di monossido di carbonio.

Compatibilità ambientale

Caratteristica di un progetto di essere realizzato e di sussistere senza produrre impatti negativi sulle condizioni dell'ambiente.

Composizione e pezzatura dei rifiuti

La composizione dei rifiuti concerne la diversa natura merceologica dei materiali che compongono i rifiuti conferiti in impianto, la pezzatura riguarda le loro dimensioni.

Condivisione telematica dei dati

Il progetto prevede la divulgazione al pubblico dei dati delle emissioni inquinanti, monitorati in continuo, attraverso un sito internet dedicato e degli schermi informativi ubicati in luoghi pubblici.

Costo ambientale

Riduzione del livello di benessere collettivo dovuto all'impatto ambientale di un'attività umana e produttiva. Concetto di natura non prettamente economica vista la difficile e non univoca possibilità di quantificazione, collegata spesso alla percezione privata di ciascun individuo.

Depurazione dei fumi - vedi sistema di depurazione fumi

Denitrificazione

Abbattimento degli NO_x presenti nei fumi di combustione mediante apposito impianto (denitrificatore). La tecnologia impiegata utilizza ammoniacca come reagente e si avvale di catalizzatori (SCR) per convertire gli NO_x in azoto.

DeNO_x SCR (Selective Catalytic Reduction - Riduzione catalitica selettiva)

Apparecchiatura del sistema di depurazione fumi per la riduzione catalitica degli ossidi di azoto (NO_x). Il DeNO_x con iniezione di una soluzione di ammoniacca (NH₃) realizza contemporaneamente anche l'ultima fase di abbattimento delle diossine e dei furani.

Diossine

Composti organici clorurati (contenenti cloro) che hanno origine da alcune attività industriali (produzione di cloro e PVC, uso di cloro in molte applicazioni industriali, incenerimento ecc.). Il loro campo di formazione è compreso fra 300 e 400 °C. Si ha la loro completa distruzione con temperature superiori a 800 °C in presenza di ossigeno.

Discarica controllata

Sistema di smaltimento finale dei rifiuti non ulteriormente valorizzabili che consiste nel sotterrare gli stessi in apposite aree con caratteristiche tecniche e costruttive dipendenti dalla tipologia di rifiuti che accoglie e prescritte dalla legge. Le discariche occupano vaste aree di terreno ed emettono gas che contribuiscono all'effetto serra con notevoli svantaggi ambientali.

Discarica incontrollata

Smaltimento abusivo dei rifiuti in aree dismesse o non controllabili. A questi episodi sono spesso legati fenomeni di ecomafia. Le discariche incontrollate sono una fonte di enormi rischi ambientali in particolare per l'inquinamento delle falde acquifere.

Ecomafia

Il termine indica tutte le attività illecite legate allo smaltimento dei rifiuti. Il fenomeno provoca la creazione di discariche abusive, sversamenti di reflui inquinanti nei terreni e nei fiumi con ingenti danni ambientali. Il giro d'affari è stimato in circa 24 miliardi di euro all'anno.

Effettivo riutilizzo

Per effettivo riutilizzo si intende il recupero di materiali con un bilancio ambientale effettivamente positivo e secondo una corretta valutazione del ciclo di vita dei prodotti. Il recupero industriale dei materiali risulta vantaggioso quando il contenuto energetico del prodotto finale è superiore al consumo di energia richiesta per il loro recupero.

Le valutazioni sull'effettivo riutilizzo devono considerare anche l'impatto ambientale complessivo del processo di riutilizzo incluse tutte le operazioni necessarie per realizzarlo: selezione, raccolta, trasporti, vagliatura e trattamenti necessari per rendere i materiali idonei al riutilizzo, smaltimenti delle frazioni non riutilizzabili ecc..

Di fatto, quando il costo del recupero supera il valore del materiale recuperato non risulta vantaggiosa alcuna operazione di recupero. Ne consegue che la soluzione migliore è destinarli alla termovalorizzazione per recuperare l'energia invece di smaltirli in discarica.

Effetto serra

Fenomeno legato all'azione di schermo realizzata dai gas serra che evita la dispersione del calore terrestre nello spazio. Le attività umane possono aumentare la presenza dei gas serra in atmosfera e, con essa, l'effetto serra, provocando un aumento della temperatura media del Pianeta. Il protocollo di Kyoto considera l'anidride carbonica,

l'es fluoruro di zolfo, il metano, il protossido d'azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC).

Efficienza di rendimento

Il rapporto fra l'energia alimentata all'impianto per il suo funzionamento e l'energia prodotta. Più è alta l'efficienza, minori sono i consumi energetici per produrre la stessa quantità di energia, il che si traduce anche in minori emissioni.

Elettrofiltro

Apparecchiatura per l'abbattimento delle polveri (ceneri volanti) contenute nei fumi.

Emissione garantita

Sono i livelli di emissioni garantiti in base al progetto preliminare elaborato. Di regola i valori registrati nell'impianto in esercizio sono ulteriormente inferiori ai valori garantiti dal progetto grazie all'efficienza di gestione.

Emissione inquinante

Indica qualsiasi sostanza introdotta nell'atmosfera, proveniente dall'attività umana (impianti industriali e artigianali, agricole, civili (es. riscaldamento, trasporti ecc.) che possa produrre inquinamento atmosferico (cfr. DPR 203/1988).

Il teleriscaldamento consente di ridurre le emissioni inquinante di un elevato numero di piccoli impianti di combustione civili che non dispongono di una adeguata depurazione dei fumi, contemporaneamente, la produzione di energia da combustibili rinnovabili permette di risparmiare emissioni inquinanti in atmosfera provenienti da centrali alimentate con combustibili fossili e di ridurre il carico di anidride carbonica e metano provenienti da una gestione dei rifiuti poco attenta all'ambiente con conseguente vantaggi per l'effetto serra.

Fabbrica aperta

Si tratta di iniziative volte a far conoscere da vicino gli impianti industriali alla società civile organizzando delle visite all'interno dell'impianto. Lo scopo è quello di comprendere il funzionamento e le problematiche che la loro gestione comporta e le soluzioni adottate.

Fermate programmate

Per consentire le necessarie operazioni di manutenzione, l'impianto dovrà prevedere dei periodi di inattività delle singole linee.

Filtro a maniche

Apparecchiatura per l'abbattimento delle polveri contenute nei fumi, in particolare per la separazione dei residui finali, essenzialmente costituiti dai sali di reazione e dai carboni attivi.

Fonte (risorsa) rinnovabile

Sono le fonti dotate di un potenziale energetico inesauribile. Sono classificate fonti rinnovabili l'energia solare, quella idroelettrica, del vento, la geotermia e le biomasse, ivi incluse l'energia da rifiuti e da biogas.

Fonte (risorsa) non rinnovabile

Si intendono qui le fonti energetiche di origine fossile derivanti da un processo durato milioni di anni e dunque destinate ad esaurirsi. Sono combustibili fossili il carbone e il petrolio con i loro derivati, nonché il gas naturale.

Forno

Sezione dell'impianto ove avviene la combustione, che comprende camera di combustione, post-combustione.

Fossa di stoccaggio

Locale idoneo allo stoccaggio dei rifiuti destinati al forno di combustione. Il locale è mantenuto in depressione per evitare la dispersione di odori nell'ambiente.

Furani - vedi diossine

Gestione dei rifiuti

La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura (D.Lgs. n. 22/1997).

Griglia a gradini mobili

Apparecchiatura sulla quale avviene la combustione dei rifiuti assicurando il contatto con l'aria comburente e lo scarico delle ceneri pesanti. I gradini mobili della griglia consentono una combustione completa e permettono all'impianto una maggiore flessibilità in rapporto alla tipologia dei rifiuti, il suo raffreddamento ad acqua è in grado di aumentarne l'efficienza.

KWh

Chilowattora. Unità di misura dell'energia elettrica prodotta o consumata. Per esempio, un forno elettrico da cucina può consumare 1,5 kWh per ogni ora di funzionamento.

Impatto ambientale

Insieme degli effetti che un'opera (impianto industriale, centrale energetica, strada, ecc.) o un'attività umana producono sul territorio circostante, provocando alterazioni o perturbazioni di singole componenti dell'ambiente o del sistema ambientale complessivo.

Un **impatto ambientale positivo** è realizzato da una organizzazione quando la sua attività è in grado di compiersi migliorando le condizioni del sistema ambientale rispetto alla situazione iniziale.

Impatto visivo

L'impatto visivo può essere definito come il grado di percezione, da parte di un osservatore, di un insediamento industriale o abitativo o delle modifiche, in genere, apportate dall'intervento umano su un determinato territorio.

Incombusti

Sostanze residue della combustione che non hanno subito una combustione completa. Nei residui di combustione la percentuale di incombusti nell'ordine dello 0,5%.

Indicatori ambientali

Sono parametri di processo ai quali si ricorre per la descrizione sintetica della sensibilità di un'area a particolari perturbazioni ambientale.

Iniezione di bicarbonato di sodio (reattore)

Il bicarbonato di sodio viene iniettato in uno dei reattori che costituiscono la linea di depurazione fumi per l'abbattimento degli acidi.

Iniezione di carboni attivi (reattore)

I carboni attivi, caratterizzati da un enorme numero di pori nei quali possono essere assorbite sostanze liquide o gassose, vengono iniettati in uno dei reattori che costituiscono la linea di depurazione fumi per l'abbattimento dei metalli pesanti e dei microinquinanti organoclorurati

Input di impianto

L'insieme di materiali, sostanze ed energia che sono necessari al funzionamento dell'impianto. L'impianto di termovalorizzazione proposto necessita per realizzare il suo processo di: rifiuti (materia prima per la combustione), acqua (per i servizi civili degli addetti e per il reintegro del ciclo termico), energia (per il funzionamento delle apparecchiature), additivi e reagenti (per il sistema di abbattimento dei fumi di combustione e per il ciclo termico).

Linea di combustione

L'impianto è costituito da due linee di produzione in modo da garantire un servizio continuo e una più agevole manutenzione senza fermi impianto.

Metalli pesanti

Metalli con elevato peso specifico. Fra questi, alcuni (piombo, cadmio, mercurio, antimonio, selenio, nichel, vanadio e altri) sono immessi nell'ambiente, sotto forma di ossidi o di solfuri, nel corso di numerosi processi industriali.

Monitoraggio ambientale

Misurazione continua e ripetuta degli agenti nell'ambiente per valutare l'esposizione e i rischi per la salute facendo un raffronto con appropriati valori di riferimento basati sulla conoscenza delle possibili relazioni fra l'esposizione ambientale e gli effetti dannosi.

Monossido di carbonio (CO)

Il monossido di carbonio è prodotto dalla incompleta combustione di carburanti e combustibili fossili. È un gas tossico. La fonte principale è costituita dai motori a benzina non dotati di marmitta catalitica ossidante.

MTD migliori tecnologie disponibili (BAT - best available technology)

La più efficiente ed avanzata tecnologia, industrialmente disponibile ed applicabile in condizioni tecnicamente valide, in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso. Nella Direttiva 96/61/CE, rientrano in questa definizione anche le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e dismissione di un impianto.

NO_x Ossidi di azoto.

Opere di mitigazione

Si intendono tutte quelle opere architettoniche e paesaggistiche volte a migliorare l'impatto visivo dell'impianto.

Ossidi di azoto (NO_x)

Gli ossidi di azoto sono composti ossigenati dell'azoto allo stato gassoso. L'ossido NO si forma per reazione secondaria in tutte le combustioni ad alta temperatura in presenza di ossigeno.

Output di impianto

Tutte le sostanze, i materiali e l'energia prodotta da un impianto industriale. Il risultato del processo che avviene nell'impianto di termovalorizzazione proposto ha come output: energia (prodotta e immessa nella rete nazionale), emissioni gassose (depurate attraverso un avanzato sistema di depurazione degli effluenti gassosi), scarti solidi (ceneri e scorie), reflui liquidi (dovuti all'uso civile dell'acqua per gli addetti all'impianto) e rumore (contenuto nei limiti di legge).

Polveri

Le polveri sospese sono costituite da particelle di dimensioni estremamente ridotte (oltre un millesimo di millimetro). La composizione delle polveri è molto varia (ad esempio, idrocarburi incombusti da motori diesel, idrocarburi pesanti parzialmente ossidati, ceneri vulcaniche, polveri, ecc.).

Potere calorifico

È il contenuto energetico del combustibile per unità di massa; si misura in joule/kg.

Raccolta differenziata dei rifiuti

Principio gestionale del ciclo dei rifiuti che punta a selezionare dai rifiuti, le frazioni merceologiche omogenee (vetro, organico, verde, carta, plastica, ecc.) destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima (D.Lgs. n. 22/1997).

Reagenti - vedi additivi

Recupero energetico

Utilizzazione dell'energia termica liberata in un processo di combustione di rifiuti, per la produzione di vapore da cedere a terzi o da sfruttare in un ciclo termico, per la produzione di energia elettrica.

Reflui

Sono le acque di scarto derivanti da attività industriali o da scarichi domestici. L'impianto proposto non prevede scarico di acque reflue ad eccezione di quelle per uso civile degli addetti alla conduzione dell'impianto. Le eventuali acque reflue raccolte nelle vasche di prima pioggia (acque da precipitazioni atmosferiche) vengono smaltite a norma di legge in appositi centri specializzati (D.Lgs. 152/1999).

Recupero di energia

Il recupero di energia consente la valorizzazione di materiali che non possono essere riutilizzati in nuovi processi produttivi e che possono essere impiegati per ottenere energia (es. combustione di rifiuti per produrre energia elettrica o calore) con notevole vantaggio economico e ambientale.

Recupero materiale

Valorizzazione di materiali che possono essere utilizzati in nuovi processi produttivi come "materie prime secondarie". In particolare si distingue:

- il riutilizzo: impiego del materiale di scarto nello stesso ciclo di produzione o di consumo originario;
- il riciclaggio: impiego dei materiali di scarto in un ciclo produttivo o di consumo diverso da quello originario.

Residui

Sono gli scarti derivanti da processi produttivi. I residui dell'impianto proposto consistono in scorie (che possono essere utilizzate come materiali inerti per l'edilizia e opere infrastrutturali) ceneri e sali di reazione (destinate a specifici impianti di trattamento a norma di legge) e residui ferrosi destinati a recupero materiale.

Rifiuti industriali - vedi rifiuti speciali

Rifiuti speciali (RS)

Secondo il D.Lgs. n. 22/1997 sono i rifiuti che provengono dalle attività produttive: artigianali, commerciali, agricole e industriali, dalle demolizioni di edifici, dalle attività di lavorazione e di servizio, sanitarie ecc..

Rifiuti speciali assimilabili (RSA)

Tipologia di rifiuti di origine commerciale e/o industriale, assimilabili ai rifiuti urbani, per qualità e quantità (D. Lgs. n. 22/1997) provenienti da mercati ortofrutticoli, mense aziendali, strutture sanitarie (mense e reparti non infettivi), supermercati e grande distribuzione (residui da imballaggi e scarti vari) e da alcune lavorazioni industriali (es. cascami, residui tessili, scarti di cartiera, plastiche e teli d'imballaggio, ecc.).

Rifiuti speciali non pericolosi (RSNP)

Nel D.Lgs. n. 22/1997 i rifiuti vengono classificati, secondo l'origine e la pericolosità, rispettivamente in urbani e speciali ed in pericolosi e non pericolosi. I rifiuti non pericolosi quelli che non rientrano nell'apposita lista allegata al decreto stesso.

Rifiuti urbani (RU)

Sono i rifiuti domestici nonché gli altri rifiuti equiparabili per la loro natura o composizione ai rifiuti domestici come i rifiuti provenienti dalla pulizia delle strade, rifiuti verdi provenienti da giardini e parchi (D.Lgs. n. 22/1997).

Rischio ambientale

Per rischio ambientale si intende uno stato in cui sono presenti condizioni di pericolosità o di minaccia ipotetica verso l'ambiente e l'uomo.

Riutilizzo dei rifiuti - vedi recupero materiale

Sali di reazione

Composti chimici generati dalla reazione fra reagente e inquinanti contenuti nei fumi di combustione. Vengono separati dal filtro a maniche e smaltiti con le ceneri.

Scarti solidi del processo - vedi residui

Scorie (da combustione) - vedi residui

Residuo solido derivante dalla combustione di un materiale, ad elevato contenuto di inerti (frazione incombustibile). Le scorie del processo di termovalorizzazione, costituite dalla frazione incombustibile degli stessi più una minima percentuale di incombusti, rappresentano circa il 10% in peso dei rifiuti di partenza.

Sistema di depurazione a "secco"

Processo di depurazione dei fumi che avviene utilizzando un reagente solido (bicarbonato di sodio, carboni attivi) senza l'impiego di acqua e dunque senza la produzione di reflui liquidi.

Sistema di depurazione fumi (o di trattamento o di abbattimento fumi)

È un insieme di apparecchiature finalizzate alla rimozione, ovvero alla riduzione della concentrazione degli inquinanti presenti nell'effluente gassoso da trattare. In base alle proprietà chimico-fisiche dell'effluente e degli inquinanti, l'impianto può essere costituito da uno o più stadi di abbattimento. L'impianto proposto prevede 5 fasi di abbattimento con un sistema completamente a secco, cioè senza l'uso della risorsa acqua.

Sistema di recupero energetico e termico

Il sistema è composto sostanzialmente dalla caldaia realizzata con materiali speciali e con una specifica conformazione che consentono la produzione del vapore con caratteristiche termodinamiche avanzate.

Sistema integrato di smaltimento

Un efficiente sistema integrato di smaltimento dei rifiuti prevede il concorrere di diverse forme di smaltimento secondo una corretta analisi del ciclo di vita dei prodotti. Di questo sistema fanno parte la raccolta differenziata, fondamentale per il recupero dei materiali ancora utilizzabili nel processo produttivo, la termovalorizzazione, per il recupero energetico di quei materiali non ulteriormente utilizzabili se non con dispendio economico, la discarica per i residui per i quali non è più possibile né il recupero materiale né di energia.

SO₂ Anidride solforosa.

Studio di impatto ambientale

Documento contenuto negli elaborati progettuali per documentare preventivamente l'impatto ambientale complessivo dell'impianto proposto sulla base della tecnologia scelta. Lo studio considera le componenti naturalistiche ed antropiche interessate, le interazioni tra queste ed il sistema ambientale preso nella sua globalità. Viene predisposto con l'ausilio di tecnici e specialisti e di società di certificazione esterne alla società di progettazione e costruzione. Lo Studio mette a confronto possibili tecnologie alternative, la localizzazione dell'impianto in siti alternativi, confrontandosi anche con "l'opzione zero" (quella che prevede la non realizzazione dell'impianto)

Sviluppo sostenibile

Termine utilizzato nella Conferenza dell'O.N.U. sull'Ambiente, svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. Indica la possibilità di garantire lo sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, rispettandone le caratteristiche ambientali, cioè sfruttandone le risorse naturali in funzione della sua capacità di sopportare tale sfruttamento. È inteso come quello sviluppo "che fa fronte alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie esigenze".

Teleriscaldamento

Riscaldamento di una vasta zona urbana mediante distribuzione di acqua calda o vapore in una rete di tubazioni facente capo ad un'unica sorgente termica naturale o artificiale.

Termovalorizzazione

È il processo di combustione dei rifiuti che recupera l'energia in essi contenuta producendo energia elettrica e/o termica. Il processo di combustione avviene ad alta temperatura (compresa fra 850 °C e 1050 °C) in presenza di ossigeno e consente:

- il recupero dell'energia dai rifiuti
- la riduzione del volume dei rifiuti

La combustione permette la distruzione completa delle sostanze organiche pericolose. I fumi della combustione sono poi trattati e depurati in un'apposita sezione dell'impianto.

Trattamento termico dei rifiuti - vedi termovalorizzazione

Valenza ambientale

La valenza ambientale dell'impianto indica la sua capacità di realizzare il processo di produzione energetica e risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti riducendo l'impatto ambientale globale sul territorio relativamente alla gestione dei rifiuti. In concreto la sua valenza ambientale registra un impatto inferiore rispetto alle discariche e una produzione di energia con emissioni di inquinanti decisamente inferiore rispetto alle centrali convenzionali alimentate con combustibili fossili.

Valorizzazione dei rifiuti - vedi recupero materiale e recupero di energia

Valori attesi

Indicano i valori delle emissioni inquinanti che si prevedono in base al tipo di progettazione e conduzione dell'impianto, valutati sulla scorta dei valori registrati da analoghi impianti realizzati con la stessa tecnologia e gestiti secondo un attento sistema di gestione.